

Indice



	<i>pag.</i>
<i>Prefazione</i> di Tiziano Treu	XIII
Introduzione	
I PRINCIPI POSTI DALLA CARTA COSTITUZIONALE	1
Capitolo 1	
II DOVERE DI SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 2087 C.C.	
1.1. La qualificazione delle situazioni giuridiche derivanti dall'art. 2087 c.c.	7
1.2. Il contenuto del dovere di sicurezza: i criteri desumibili dall'art. 2087 c.c.	11
1.3. In particolare il principio della «massima sicurezza tecnologicamente possibile»	14
1.4. Dovere di sicurezza e legislazione prevenzionistica	19
1.5. Dovere di sicurezza e limitazione dei poteri organizzatori del datore di lavoro	21
1.6. L'autotutela del diritto alla sicurezza	24
Capitolo 2	
L'INTERESSE COLLETTIVO ALLA SALUTE E ALLA SICUREZZA SUL LAVORO: L'ART. 9 STAT. LAV.	
2.1. Interesse collettivo ed interesse generale	29
2.2. Il contenuto dell'art. 9 Stat. lav. ed il suo rapporto con l'art. 2087 c.c.	30

	<i>pag.</i>
2.3. Art. 9 Stat. lav. e d.lgs. n. 81/2008	34
2.4. La tutela giudiziaria dell'interesse collettivo alla salute e sicurezza sul lavoro (cenni)	35
2.5. Ambiente di lavoro e contrattazione collettiva	38

Capitolo 3

IL TESTO UNICO SULLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO (d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni)

3.1. Note introduttive	41
3.2. Il campo di applicazione (oggettivo e soggettivo)	46
3.3. I principi fondamentali: la valutazione dei rischi e la programmazione della prevenzione	50
3.4. I soggetti coinvolti e le loro interazioni: l'organizzazione aziendale della prevenzione (il datore di lavoro, la delega di funzioni e la ripartizione di responsabilità, i dirigenti e i preposti, lavori in appalto, contratti d'opera e qualificazione delle imprese, il servizio di prevenzione e protezione e la gestione delle emergenze, la sorveglianza sanitaria ed il ruolo del medico competente)	62
3.5. I soggetti coinvolti e le loro interazioni: la partecipazione dei lavoratori e delle loro rappresentanze (diritti e obblighi dei lavoratori, le disposizioni per i lavoratori autonomi e per i componenti dell'impresa familiare, informazione e formazione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, gli organismi paritetici)	115

Capitolo 4

LA FORMAZIONE PER LA SICUREZZA NEGLI ACCORDI STATO-REGIONI

4.1. Introduzione	157
4.2. L'Accordo per la formazione dei lavoratori	158
4.3. <i>Segue:</i> Requisiti dei docenti, organizzazione della formazione, metodologia di insegnamento/apprendimento	161
4.4. <i>Segue:</i> La formazione dei lavoratori	164
4.5. <i>Segue:</i> La formazione dei preposti	166
4.6. <i>Segue:</i> La formazione dei dirigenti	167
4.7. <i>Segue:</i> Attestati e crediti formativi	168

pag.

4.8. <i>Segue</i> : L'aggiornamento	169
4.9. <i>Segue</i> : La disciplina transitoria, il riconoscimento della formazione pregressa e l'aggiornamento dell'Accordo	170

Capitolo 5

LA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORO DOPO IL "JOBS ACT"

5.1. Premessa	173
5.2. Salute e sicurezza e contratto "a tutele crescenti"	174
5.3. Salute e sicurezza e revisione della disciplina delle mansioni	177
5.4. Salute e sicurezza e riordino delle tipologie contrattuali	178
5.5. Le modifiche al c.d. Testo Unico in materia di salute e sicurezza nel decreto "semplificazioni"	186
5.6. Spunti conclusivi	190